

Parco dei Colli di Bergamo

VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO E AL PIANO DEL PARCO NATURALE
DEL PARCO DEI COLLI DI BERGAMO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S. D'INTESA CON L'AUTORITA'
PROCEDENTE

(ai sensi dell'art. 6.7 allegato 1d) della d.g.r. 10 novembre 2010 n. 9/761)



Parco dei Colli di Bergamo

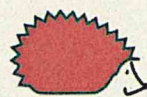
L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITA' PROCEDENTE

Visti:

- la LR 36/77 con la quale è stato istituito il Parco Regionale dei Colli di Bergamo (ora Legge Regionale n. 16 del 16 luglio 2007 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*);
- la Legge quadro sulle aree protette L. 394/1991 riguardante la strutturazione dei parchi e delle aree protette;
- la L.r. 86/1983 e s.m.i. *"Piano generale delle aree regionali protette, che riguarda le norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*;
- la LR 7 del 27.03.2007 con la quale è stato istituito il parco naturale dei Colli di Bergamo;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. *"Legge per il Governo del Territorio"* ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina (dgr n. 8/6420 del 27.12.2007, dgr 27 dicembre 2008 n. 8/6420, dgr 30 novembre 2009 n. 8/10971 e dgr 10 novembre 2010 n. 9/761) con i quali la Regione ha approvato il modello metodologico procedurale ed organizzativo della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

Preso atto che:

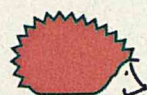
- in data 21.12.2010 e 30.12.2010 il Consiglio di Amministrazione del Parco dei Colli con atti n. 58 e n. 61 ha deliberato di procedere, sottoponendo all'Assemblea Consortile, l'avvio della procedura di variante al PTC, *"al fine dell'adeguamento dello stesso alla legislazione urbanistica ed ambientale vigente, per la valorizzazione del territorio dei colli ai fini fruitivi, ricettivi e turistici"*;
- con proprio atto n. 59 del 13.11.2013 il Consiglio di Gestione ha deliberato di condividere nelle linee generali gli indirizzi per la redazione di una variante al P.T.C., formulati su incarico del Consiglio stesso dal Servizio Urbanistico del Parco, sulla scorta anche delle esigenze e delle aspettative manifestate dagli Enti aderenti e da privati cittadini desunte dalle istanze in atti, e di sottoporre alla Comunità del Parco le suindicate linee di indirizzo per una valutazione, condivisione ed eventuale implementazione, ai fini dell'avvio della relativa procedura di variante;
- con delibera n. 1 del 09.05.2014 la Comunità del Parco ha condiviso ed approvato nelle linee generali gli indirizzi per la redazione di una variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale dei Colli di Bergamo, demandando al Consiglio di Gestione i provvedimenti a



Parco dei Colli di Bergamo

norma di legge relativi all'avvio del procedimento di variante del Piano, al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e al procedimento di Valutazione di Incidenza;

- con proprio atto n. 41 del 28.05.2014 il Consiglio di Gestione ha deliberato l'“avvio del procedimento di variante al P.T.C. del Parco dei Colli di Bergamo e avvio del procedimento di VAS”;
- con proprio atto n. 36 del 16.05.2016 il Consiglio di Gestione ha revocato la predetta deliberazione e conseguentemente dato avvio al procedimento relativo alla Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, unitamente ai relativi procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza, nel rispetto del percorso metodologico indicato con d.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 “Indirizzi generali per la Valutazione di Piani e Programmi (art. 4 comma 1 L.R. 11 marzo 2005 n. 12)” e successiva d.G.R. 10 novembre 2010 n. 9/761;
- per effetto della sopracitata deliberazione, il Consiglio di Gestione del Parco
 - ha dato atto che l'autorità proponente è il Parco Regionale dei Colli di Bergamo;
 - ha individuato quale autorità competente il Direttore del Parco dei Colli rag. Manuela Corti in collaborazione con i seguenti soggetti con adeguato grado di autonomia e competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, p.a. Pasqualino Bergamelli, responsabile dell'area tutela ambientale e del verde e arch. Pierluigi Rottini, responsabile del Servizio area tecnica;
 - ha individuato quale autorità procedente l'ing. Francesca Caironi, specialista in pianificazione del territorio e dell'ambiente del servizio area tecnica;
 - ha individuato gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione: Regione Lombardia (DG Territorio, Urbanistica, e Difesa del Suolo; DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile; DG Agricoltura; DG Infrastrutture e Mobilità; UTR sede territoriale di Bergamo), Provincia di Bergamo (Servizio Viabilità, edilizia e Patrimonio, Ambiente, Pianificazione Territoriale), Comuni facenti parte il Parco (Bergamo, Almè, Mozzo, Paladina, Ponteranica, Ranica, Sorisole, Torre Boldone, Valbrembo, Villa d'Almè); Comuni confinanti (Sedrina, Zogno, Alzano Lombardo, Curno); Autorità di bacino; Autorità montane della provincia di Bergamo; ERSAF sede di Curno;
 - ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla Conferenza di Valutazione: ARPA LOMBARDIA dipartimento di Bergamo, ATS Distretto di Bergamo, ATS Distretto di Valle Imagna e Villa d'Almè, Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Corpo Forestale dello Stato, Uniacque S.p.a.
 - ha individuato i soggetti seguenti quali settori del pubblico interessati all'iter decisionale: le principali associazioni di categoria agricole presenti sul territorio del Parco; associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (WWF, Legambiente,

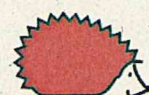


Parco dei Colli di Bergamo

- Italia Nostra, Lipu); Consorzio di bonifica per la media pianura bergamasca; Ordini professionali della provincia di Bergamo (architetti, ingegneri, geometri, agronomi);
- o ha individuato quale autorità competente in materia di SIC e ZPS la Regione Lombardia DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Unità Organizzativa Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio, Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità;
- o ha dato atto che non risulta necessario, in relazione alla natura degli effetti del piano ed alla ubicazione del territorio del Parco dei Colli di Bergamo, attivare le consultazioni con enti e/o soggetti transfrontalieri;
- o ha definito le modalità di convocazione della conferenza di Verifica;
- o ha definito le modalità di informazione e partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.
- con delibera di Consiglio di Gestione n. 11 del 22.02.2017 è stata integrata la delibera n. 36 del 16.05.2016 individuando la società TEB S.p.a. quale settore del pubblico interessato all'iter decisionale da invitare alle conferenze di Valutazione Ambientale Strategica;

Considerato che:

- è stato dato avviso del procedimento di VAS relativo alla Variante agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale, ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale (pg 1707 del 10.06.2016);
- avviso è stato dato sul sito SIVAS di Regione Lombardia, sul sito del Parco dei Colli, all'Albo Pretorio del Parco e all'Albo Pretorio dei Componenti della Comunità del Parco;
- con comunicazione Prot. Gen. n. 502 del 21.02.2017 si è provveduto a convocare la prima Conferenza di Valutazione in data lunedì 6 marzo 2017;
- della stessa è stato redatto apposito verbale, pubblicato agli atti sul sito SIVAS e sul sito dell'Ente Parco dei Colli (ALLEGATO 1);
- l'intera documentazione relativa alla Variante Generale al PTC e Parco Naturale dei Colli di Bergamo, comprensiva del Rapporto Ambientale (RA), Studio per la Valutazione di Incidenza (VINCA), è stata pubblicata sul sito SIVAS di regione Lombardia, nonché sul sito del Parco Regionale dei Colli di Bergamo (www.parcocollibergamo.it), all'Albo Pretorio del Parco e depositata presso la segreteria del Parco per 60 giorni in libera visione dal 04.06.2018 sino al 03.08.2018; l'avviso di deposito dei documenti è stato trasmesso a tutti i soggetti individuati / Prot. Gen. n. 1460 del 04.06.2018;
- con lettera Prot. Gen. n. 1756 del 02.07.2018 è stato trasmesso alla DG Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile - Struttura Biodiversità e Rete Natura 2000 lo Studio di Incidenza relativo alla Variante Generale;
- in data 3 luglio 2018 alle ore 20.30 si è svolto presso la sede del Parco dei Colli in Valmarina il primo Forum Pubblico;
- in data 4 luglio 2018 alle ore 10.30 si è svolto presso la sede del Comune di Villa d'Almè il secondo Forum Pubblico;



Parco dei Colli di Bergamo

- in data 4 luglio 2018 alle ore 14.30 si è svolto presso la sede del Comune di Torre Boldone il terzo Forum Pubblico;
- con comunicazione Prot. Gen. n. 1784 del 05.07.2018 è stata convocata la Conferenza di Valutazione finale in data lunedì 30 luglio 2018; della stessa è stato redatto apposito verbale, pubblicato agli atti sul sito SIVAS E SUL SITO WEB DELL'Ente Parco dei Colli (ALLEGATO 2);
- Entro il termine indicato dalla dgr. 10 novembre 2010 n. 9/761 allegato 1d punto 6.5 sono pervenute al Parco le osservazioni ed i pareri di seguito elencati:

ID	pg	del	Ente/soggetto
1	1815	09/07/2018	Consorzio di Bonifica
2	1892	16/07/2018	Pini Davide
3	1965	26/07/2018	TEB
4	1973	27/07/2018	Provincia Bg
5	1989	27/07/2018	Uniacque
6	2013	31/07/2018	Italcementi
7	2049	02/08/2018	ARPA
8	2060	02/08/2018	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI. SOPRINTENDENZA PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
9	2061	02/08/2018	GRUPPO AMICI DI LONGUELO
10	2069	03/08/2018	Energia&Ambiente
11	2070	03/08/2018	Comune di Sorisole
12	2077	06/08/2018 (pervenuta il 3/8/2018)	Edilizia Orobica
13	2078	06/08/2018 (pervenuta il 3/8/2018)	Borella architetto

- successivamente al termine di cui al punto precedente è pervenuta la seguente osservazione, ritenuta meritevole di valutazione, in virtù del principio di trasparenza e partecipazione al procedimento ai sensi della L. 241/90:

ID	pg	del	Ente/soggetto
14	2097	07/08/2018	Provincia di Bergamo – Settore Ambiente Servizio Rifiuti

- il contenuto e le indicazioni dei contributi pervenuti, le relative considerazioni effettuate dall'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente, sono riportate nell'ALLEGATO 3 (*Registro delle Osservazioni*), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutati gli effetti complessivamente prodotti dalla proposta di piano sull'ambiente, come meglio evidenziato nel Rapporto Ambientale, e tenuto conto delle osservazioni pervenute, del complesso delle informazioni emerse dalla documentazione agli atti;

Considerato in ordine ai singoli contributi pervenuti quanto di seguito indicato:

a) relativamente alle osservazioni pervenute ed identificate con i numeri 1,2,3,5,6,9,10,11,12,13,14, valutato che le stesse non sono direttamente pertinenti ai contenuti del Rapporto Ambientale e/o alle valutazioni proprie del processo di VAS, rivestendo carattere prettamente urbanistico e normativo, si ritiene necessario considerare, valutare e controdedurre i suddetti contributi nella successiva fase di adozione del Piano;

b) relativamente al contributo pervenuto ed indentificato con il n. 4 (provincia di Bergamo — Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale — Ufficio Strumenti Urbanistici) riguardante la richiesta di recepire nelle tavole di Piano il tracciato della SP ex S.S.470 DIR previsto nel vigente PTCP della Provincia di Bergamo, si ritiene e si valuta quanto segue:

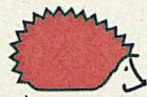
- si assume dal PTCP la previsione infrastrutturale inerente la SP ex S.S.470, conformemente a quanto stabilito all'art. 18 c. 3 L.R. 12/2005 e s.m.i., e in tal senso si inserisce la linea di collegamento prevista, con una modifica della tav 1-Rete ecologica e contesto del PTC;

- in ordine alla coerenza con le strategie sovraordinate, si ribadisce tuttavia la necessità di ridurre i livelli di traffico viabilistico puntando prioritariamente alla formazione della TEB (prevista dalla proposta di PTC) ed al rilancio di politiche di incentivazione dei mezzi pubblici su rotaia, sia per le persone che per le merci, in un'ottica di sostenibilità ambientale;

- per quanto riguarda le modalità di realizzazione di tale collegamento, ed in particolare del suo specifico tracciato, si ritiene che quanto definito dal PTCP debba essere rivisto ed adeguato in sede progettuale, in funzione delle attuali soluzioni tecnologiche volte a diminuirne radicalmente i possibili impatti, essendo ormai trascorsi oltre 30 anni dalla sua prima ideazione;

- si demanda la valutazione dei possibili accorgimenti tecnici e delle necessarie misure di mitigazione alla successiva fase di VIA che procederà in base ad un progetto di adeguata definizione, il quale dovrà comunque rispettare le direttive che il PTC definisce nelle Norme di Attuazione, in particolare agli artt. 9 e 12 nonché ai Titoli II e III;

- considerata l'estrema vulnerabilità ambientale e paesaggistica delle aree interessate dal collegamento viario previsto dal PTCP provinciale, si ritiene necessario l'inserimento di alcune misure precauzionali specifiche all'art. 34 comma 2 delle Norme di Attuazione del PTC. Nello specifico, le modifiche apportate sono le seguenti:



Parco dei Colli di Bergamo

“Per quanto riguarda il nuovo collegamento della S.P.470 Villa d’Almè-Dalmine, previsto nella tav. 1, si specifica che l’opera dovrà essere eseguita completamente interrata salvo le rampe di accesso che dovranno comunque essere meno invasive possibili, e che saranno realizzate preferibilmente all’esterno del Parco Naturale, con soluzioni tecniche che non compromettano i collegamenti ecologici funzionali alla RER, e senza alterazione del paesaggio naturale e delle visuali sul Colle di Bergamo. Il progetto del collegamento viabilistico dovrà essere concepito in una tratta unica, oggetto di progettazione unitaria, con soluzioni volte a permettere di convogliare preliminarmente il traffico da e per Bergamo est-sud/est e la Valle Seriana, escludendo soluzioni che, anche provvisoriamente, possano generare ulteriori significative problematiche nell’attraversamento dei centri della bassa Val Brembana. La VIA dovrà esaminare gli impatti sulle componenti ambientali considerando le mitigazioni e le azioni da definire in relazione alle modalità di realizzazione delle opere ricadenti nell’area del Parco. Le opere dovranno prevedere la realizzazione preliminare del tratto a monte in galleria rispetto agli interventi nella piana del Petos e di Valbrembo, al fine di diminuire gli impatti da disturbo nel periodo di cantiere e di beneficiare in tempi più brevi degli effetti positivi”.

Dovrà essere adeguato il Rapporto Ambientale nella parte relativa all’analisi della coerenza esterna alla pianificazione sovraordinata, a seguito dell’introduzione di detta previsione viabilistica. Si ribadisce quanto sopra indicato rispetto alle misure di tutela, cautela e mitigazione proposte dalla modifica dell’art. 34 comma 2, con particolare riferimento alla necessità di fornire indicazioni progettuali in sede di procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale.

c) relativamente al contributo pervenuto ed indetificato con il n. 7 (ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’ambiente Lombardia (Dipartimento di Bergamo e Cremona)), prendendo atto del rilievo sollevato circa un ulteriore approfondimento del quadro conoscitivo delle matrici ambientali, si precisa che le risorse a disposizione non hanno consentito di svolgere ulteriori approfondimenti e/o indagini *ad hoc* volte ad aggiornare le informazioni disponibili presso le banche dati esistenti. Si concorda, comunque, circa la necessità di disporre di dati aggiornati, con particolare riferimento alle componenti vegetazionali e faunistiche e alla qualità e allo stato di conservazioni di habitat e specie, specialmente nell’ambito dei siti di Rete Natura 2000.

Per tali motivi, si dà atto della necessità di porre particolari attenzioni alle fasi di monitoraggio del Piano, da realizzarsi secondo gli schemi operativi proposti dal Rapporto Ambientale, raccomandando in particolare:

- l’attivazione di campagne di monitoraggio e rilievo volte ad ottenere un quadro conoscitivo aggiornato, che possa costituire una baseline di dettaglio per le attività di monitoraggio da attivare nell’ambito della Valutazione Ambientale Strategica. Tale attività dovrà trovare adeguato spazio e priorità all’interno della programmazione dell’Ente Gestore dell’Area



Parco dei Colli di Bergamo

Protetta (Programmi delle attività) e potrà avvenire sia attraverso progetti da attivare attraverso le opportunità di finanziamento disponibili, sia attraverso una stretta cooperazione e interlocuzione con le Strutture Regionali coinvolte nel Progetto LIFE Integrato IP Gestire 2020;

- l'avvio della pianificazione specifica (Piani di Gestione) delle Zone Speciali di Conservazione la cui gestione è affidata al Parco dei Colli di Bergamo, ad integrazione delle Misure di Conservazione approvate da Regione Lombardia.

d) relativamente al contributo pervenuto ed indentificato con il n. 8 (Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Soprintendenza Province di Bergamo e Brescia), si ritiene di dover perfezionare, integrando gli elaborati grafici del Piano in adozione, i vincoli relativi agli ambiti di sensibilità archeologica indicati.

e) relativamente al punto b) del contributo pervenuto ed indentificato con il n. 10 (Energia&Ambiente), si precisa che le valutazioni effettuate nell'ambito del Rapporto Ambientale della Variante Generale al PTC non hanno considerato il dettaglio quantitativo delle volumetrie previste per l'area denominata ex cava Ghisalberti, proprio per la natura procedurale dell'approccio valutativo della VAS in esame in relazione alla scala territoriale delle previsioni di Piano.

Valutati altresì gli obiettivi di conservazione dei Siti ZSC (IT2060011 Canto Alto e Valle del Giongo e IT2060012 Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza), tenuto conto dei CRITERI MINIMI UNIFORMI E MISURE DI CONSERVAZIONE SITO SPECIFICHE individuati dalla DGR 4429/2015 si precisa che non si rilevano determinazioni che possano generare incidenze da lievi a significative sugli stessi. Si evidenzia che il Piano proposto, al contrario, si configura come uno strumento di gestione naturalistica con elementi di forte tutela e conservazione della biodiversità (prevalentemente all'interno delle zone B). Contestualmente si evidenzia che non è altresì possibile escludere a priori che l'attuazione delle previsioni di piano Piano possa generare effetti sui Siti, demandando tuttavia le singole attuazioni, qualora interferenti con i singoli habitat di interesse comunitario, alle relative Valutazioni di Incidenza, come peraltro previsto dall'art. 8 comma 5 della Norma del Piano proposto.

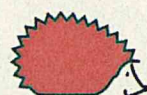
Valutati i verbali delle Conferenze di Valutazione;

Rilevato che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente la Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo oggetto della presente Valutazione Ambientale Strategica risulta essere coerente;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, come modificati da dgr n. 8/6420 del 27.12.2007, dgr 27 dicembre 2008 n. 8/6420, dgr 30 novembre 2009 n. 8/10971 e dgr 10 novembre 2010 n.



Parco dei Colli di Bergamo

9/761 **parere positivo** circa la compatibilità ambientale della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento e Parco Naturale dei Colli di Bergamo proposta, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni di seguito elencate:

a) relativamente alle osservazioni pervenute ed identificate con i numeri 1,2,3,5,6,9,10,11,12,13,14, valutato che le stesse non sono direttamente pertinenti ai contenuti del Rapporto Ambientale e/o alle valutazioni proprie del processo di VAS, rivestendo carattere prettamente urbanistico e normativo, si ritiene necessario considerare, valutare e controdedurre i suddetti contributi nella successiva fase di adozione del Piano;

b) relativamente al contributo pervenuto ed indentificato con il n. 4 (provincia di Bergamo — Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale — Ufficio Strumenti Urbanistici) riguardante la richiesta di recepire nelle tavole di Piano il tracciato della SP ex S.S.470 DIR previsto nel vigente PTCP della Provincia di Bergamo, si ritiene e si valuta quanto segue:

- si assume dal PTCP la previsione infrastrutturale inerente la SP ex S.S.470, conformemente a quanto stabilito all'art. 18 c. 3 L.R. 12/2005 e s.m.i., e in tal senso si inserisce la linea di collegamento prevista, con una modifica della tav 1-Rete ecologica e contesto del PTC;

- in ordine alla coerenza con le strategie sovraordinate, si ribadisce tuttavia la necessità di ridurre i livelli di traffico viabilistico puntando prioritariamente alla formazione della TEB (prevista dalla proposta di PTC) ed al rilancio di politiche di incentivazione dei mezzi pubblici su rotaia, sia per le persone che per le merci, in un'ottica di sostenibilità ambientale;

- per quanto riguarda le modalità di realizzazione di tale collegamento, ed in particolare del suo specifico tracciato, si ritiene che quanto definito dal PTCP debba essere rivisto ed adeguato in sede progettuale, in funzione delle attuali soluzioni tecnologiche volte a diminuirne radicalmente i possibili impatti, essendo ormai trascorsi oltre 30 anni dalla sua prima ideazione;

- si demanda la valutazione dei possibili accorgimenti tecnici e delle necessarie misure di mitigazione alla successiva fase di VIA che procederà in base ad un progetto di adeguata definizione, il quale dovrà comunque rispettare le direttive che il PTC definisce nelle Norme di Attuazione, in particolare agli artt. 9 e 12 nonché ai Titoli II e III;

- considerata l'estrema vulnerabilità ambientale e paesaggistica delle aree interessate dal collegamento viario previsto dal PTCP provinciale, si ritiene necessario l'inserimento di alcune misure precauzionali specifiche all'art. 34 comma 2 delle Norme di Attuazione del PTC. Nello specifico, le modifiche apportate sono le seguenti:



Parco dei Colli di Bergamo

“Per quanto riguarda il nuovo collegamento della S.P.470 Villa d’Almè-Dalmine, previsto nella tav. 1, si specifica che l’opera dovrà essere eseguita completamente interrata salvo le rampe di accesso che dovranno comunque essere meno invasive possibili, e che saranno realizzate preferibilmente all’esterno del Parco Naturale, con soluzioni tecniche che non compromettano i collegamenti ecologici funzionali alla RER, e senza alterazione del paesaggio naturale e delle visuali sul Colle di Bergamo. Il progetto del collegamento viabilistico dovrà essere concepito in una tratta unica, oggetto di progettazione unitaria, con soluzioni volte a permettere di convogliare preliminarmente il traffico da e per Bergamo est-sud/est e la Valle Seriana, escludendo soluzioni che, anche provvisoriamente, possano generare ulteriori significative problematiche nell’attraversamento dei centri della bassa Val Brembana. La VIA dovrà esaminare gli impatti sulle componenti ambientali considerando le mitigazioni e le azioni da definire in relazione alle modalità di realizzazione delle opere ricadenti nell’area del Parco. Le opere dovranno prevedere la realizzazione preliminare del tratto a monte in galleria rispetto agli interventi nella piana del Petos e di Valbrembo, al fine di diminuire gli impatti da disturbo nel periodo di cantiere e di beneficiare in tempi più brevi degli effetti positivi”.

Dovrà essere adeguato il Rapporto Ambientale nella parte relativa all’analisi della coerenza esterna alla pianificazione sovraordinata, a seguito dell’introduzione di detta previsione viabilistica. Si ribadisce quanto sopra indicato rispetto alle misure di tutela, cautela e mitigazione proposte dalla modifica dell’art. 34 comma 2, con particolare riferimento alla necessità di fornire indicazioni progettuali in sede di procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale.

c) relativamente al contributo pervenuto ed indentificato con il n. 7 (ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’ambiente Lombardia (Dipartimento di Bergamo e Cremona)), prendendo atto del rilievo sollevato circa un ulteriore approfondimento del quadro conoscitivo delle matrici ambientali, si precisa che le risorse a disposizione non hanno consentito di svolgere ulteriori approfondimenti e/o indagini *ad hoc* volte ad aggiornare le informazioni disponibili presso le banche dati esistenti. Si concorda, comunque, circa la necessità di disporre di dati aggiornati, con particolare riferimento alle componenti vegetazionali e faunistiche e alla qualità e allo stato di conservazioni di habitat e specie, specialmente nell’ambito dei siti di Rete Natura 2000.

Per tali motivi, si dà atto della necessità di porre particolari attenzioni alle fasi di monitoraggio del Piano, da realizzarsi secondo gli schemi operativi proposti dal Rapporto Ambientale, raccomandando in particolare:

- l’attivazione di campagne di monitoraggio e rilievo volte ad ottenere un quadro conoscitivo aggiornato, che possa costituire una baseline di dettaglio per le attività di monitoraggio da

attivare nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica. Tale attività dovrà trovare adeguato spazio e priorità all'interno della programmazione dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (Programmi delle attività) e potrà avvenire sia attraverso progetti da attivare attraverso le opportunità di finanziamento disponibili, sia attraverso una stretta cooperazione e interlocuzione con le Strutture Regionali coinvolte nel Progetto LIFE Integrato IP Gestire 2020;

- l'avvio della pianificazione specifica (Piani di Gestione) delle Zone Speciali di Conservazione la cui gestione è affidata al Parco dei Colli di Bergamo, ad integrazione delle Misure di Conservazione approvate da Regione Lombardia.

d) relativamente al contributo pervenuto ed indentificato con il n. 8 (Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Soprintendenza Province di Bergamo e Brescia), si ritiene di dover perfezionare, integrando gli elaborati grafici del Piano in adozione, i vincoli relativi agli ambiti di sensibilità archeologica indicati.

e) relativamente al punto b) del contributo pervenuto ed indentificato con il n. 10 (Energia&Ambiente), si precisa che le valutazioni effettuate nell'ambito del Rapporto Ambientale della Variante Generale al PTC non hanno considerato il dettaglio quantitativo delle volumetrie previste per l'area denominata ex cava Ghisalberty, proprio per la natura procedurale dell'approccio valutativo della VAS in esame in relazione alla scala territoriale delle previsioni di Piano.

2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti: soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati, associazioni e pubblico, l'autorità competente in materia di SIC e ZPS come individuati dal provvedimento di ricognizione della procedura VAS;
3. di rendere pubblico il presente atto mediante pubblicazione sul sito web di Regione Lombardia - SIVAS e sul sito istituzionale del Parco dei Colli di Bergamo.

L'Autorità competente per la VAS

X F.TO rag. Manuela Corti

F.TO arch. Pierluigi Rottini

F.TO p.a. Pasqualino Bergamelli

L'Autorità procedente per la VAS

F.TO ing. Francesca Caironi

